

302

58° Anno

N.

L'ECO DELLA STAMPA

(L'Argo della Stampa: 1912 - L'Informatore della Stampa: 1947)
UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATO NEL 1901 - C.C.I. MILANO N. 77394

Direttore: UMBERTO FRUGIUELE

Condirettore: IGNAZIO FRUGIUELE

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO

Telefono 723.333

Corrispondenza: Casella Postale 3549 - Telegr.: Ecostampa

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

L'UNITA' - Milano

de Corulo

18 MAR. 1958



LE PRIME TEATRALI

“Un caso clinico,, di Buzzati al teatro Stabile

Quale spettacolo d'apertura del secondo ciclo della stagione drammatica del nostro Teatro stabile, «Un caso clinico» di Dino Buzzati è stato presentato ieri sera davanti ad una sala gremita e plaudente.

Quest'opera — nuova per Torino — era già stata allestita anni fa dal «Piccolo Teatro» di Milano, ed ha avuto l'onore dei palcoscenici parigini grazie ad una bellissima versione di Albert Camus. L'edizione presentata ieri sera, che si giovava della regia di Giacomo Colli, delle scene di Scandella e del commento musicale di Liberovici, tende a riproporre l'esasperato simbolismo del testo di Buzzati in una parola umana greve di allusioni spesso allucinanti, ed in questo senso la progressione scenica realizzata con elementi mobili d'una trasparenza spettrale coglieva buoni effetti psicologici.

Troppi, per nominarli tutti, gli interpreti: rammenteremo Vittorio Sanipoli che è stato l'ingegner Corte, il protagonista, ed a un tempo la vittima ed il simbolo di una avventura ospedaliera che traduce in una terminologia psichiatrica l'assillante problema della solitudine: il De Toma, che nei panni del professor Claretta si è trovato alle prese con un personaggio di grandissimo rilievo cui il giovane attore ha conferito sicurezza e mordente e notevole sincerità recitativa; Cesco Ferro, che ancora una volta ha riconfermato le sue qualità di attore versatile e serissimo nella parte del direttore della clinica; la Pina Cei che anche in questo come in ogni precedente spettacolo dello Stabile ha costituito un punto fermo in fatto di buona, anzi, ottima interpretazione; il Rissone, che ha colorito sapidamente il suo personaggio; la Sammarco che non è venuta meno alla sua personalissima tradizione di grande e garbata capacità; la Magda Schiro che è stata interprete assai efficace di ottimo effetto; e il bravo Luciano Rebeggiani, la avvenente Trampus, la sicura Prono, la simpatica Righetti, la convincente Giardini; e la D'Alessio, il Buttarelli, il Cortese, il Marchese e tutti gli altri, ciascuno apprezzabile nella propria interpretazione.

Moltissimi applausi e varie chiamate al termine. Da stasera si replica.

lub.